

### **S39 - Frangioni 1994, p. 551, n. 786 - busta n. 669/20, 700321**

Giovanni da Pessano a Francesco Datini, Milano 09.09.1401 (Firenze 23.09.1401)

Al nuomen di Dio, amen. Fatta a d 9 di setembre 1401.

In quisti d passatti no v' scritto per che lasava la faticha a Thomaxe. Hora Tomaxe se partir domane per ire a Vignioni e da mo avante scriver spesso.

Thomaxe v' 'vixatto sopra lo cottono e hora al presente v'avixa se al ve piaca da fare chomo Tomaxe dice: son contento fatene una volta che n'abia 10 sache che vederiti che se ne far bene. l' qui un meo amicho che far lo mestiere de la seta e mestere di 2 copie di veluti nere fini di bracia 48 in 50 di choteste. E pi una peza di taffet di grana di bon pexo e cho perfeto cholore e del pregio fatte el meglio potite.

E pi una coppia di velutto di grana su lo cholore mand Tomaxe e costa al pi f 2 1#2 lo bracio. E fatte che sia ben servitto, e se volitti che sia per voy e per mi son chontento, e fatte presto per che se ne far ben e chompratti al tempo di 2 missi. Volitti a dinari, e mandati a pagare i dinari in cassa no trovatto lo tenpo, ma sarebe contento al tempo per che averemo remetuti i dinari a Vinegia avante che fosse venutto el tempo. Per questa no dir altro per che Tomaxe ve scrive a pieno. Cristo vi ghuarda.

Per Vinegia 12, per Genova 3 sti pexo. Cottono e lanne a uso.

Giovani da Pessano, saluti.

Francescho di Marcho da Pratto,  
in Fiorenza.